

L'assessore Franzil nel mirino del centrodestra per il fumo. Alla fine il primo cittadino perde le staffe
Bagarre in consiglio su Città Sane
Cainero: «Non c'è nulla di concreto». L'ex assessore Barillari: «Non si vedono le ricadute»

IL GAZZETTINO.it

26 Maggio 2009

Bagarre in aula ieri sera sulla delibera che ha sancito l'adesione del Comune alla quinta fase del Progetto dell'Oms Città sane. Sembrava un argomento "innocuo", di quelli a cui non si può dire di no se si vuol essere politicamente corretti. E, difatti, lo scontro è iniziato con un "pianissimo", affidato all'ex assessore Giovanni Barillari, ora Udc (che chiedeva chiarezza sul budget e sulla misurazione delle ricadute del progetto), per poi arrivare al "fortissimo" dei battibecchi Arpino-Honsell e Honsell-Cainero.

E partiamo da lì. Parlando dell'obiettivo di «un futuro senza fumo», il consigliere del Pdl Stefano Arpino, con un paio di acrobazie verbali, ha rispolverato un suo cavallo di battaglia, ovvero «la presenza in giunta di gente che distribuiva cartine durante la campagna elettorale», facendo un riferimento evidente all'assessore Franzil. Su una frase in particolare di Arpino, è nato un battibecco con il sindaco Honsell, che si è augurato che la frase "incriminata" fosse «dovuta alla sonnolenza», perché, ha detto al consigliere, «quello che lei ha detto prima era da denuncia». Il sindaco ha ribadito che «noi siamo contro la droga» e che il progetto in discussione prevede anche azioni per contrastare «alcohol and drugs». Sull'argomento fumo si è addentrato pure Barillari che, «approfittando dell'amicizia con Franzil», ha detto: «Non sarebbe giusto che consiglieri e assessori non fumassero, per dare l'esempio?». Un invito raccolto da Franzil («Cercherò di migliorare e di non fumare»), che ha specificato che «nessuno di questa maggioranza pensa che utilizzare droghe sia una cosa positiva. Rispetto ad Arpino io ho un'idea diversa di come arginare il fenomeno, perché "sorvegliare e punire" non ha mai funzionato».

Enzo Cainero, invece, si è lamentato perché «la delibera non ha assolutamente nulla di concreto» e, in particolare, ha chiesto di conoscere «il rendiconto delle spese degli ultimi cinque anni» e di sapere a quale impegno finanziario sarebbe stato chiamato il Comune, aderendo alla fase V. Honsell ha risposto che negli ultimi anni le spese «non sono state superiori ai 50mila euro annui per tutte le iniziative». Ma Cainero ha apprezzato di più la precisione di Canciani (Innovare): «A carico del Comune seimila dollari di iscrizione, 6-8mila euro l'anno per i viaggi per i meeting, 20-25mila euro l'anno per varie attività connesse. A carico dell'Ass 30mila euro l'anno per le spese per la coordinatrice».

E sulla questione-spesa si è aperto il secondo "fronte" con il battibecco fra Honsell e Cainero. Il manager ha invitato il sindaco a «spogliarsi dell'ermellino», Honsell gli ha ricordato che «la verità è un vabre, l'insulto no». Alla fine la delibera è passata con 22 sì, 3 no (Arpino, Bertoli e Cainero) e 10 astenuti.

Contese verbali anche sul regolamento energetico. Luciano Gallerini (Per Udine) ha presentato un ordine del giorno per posticipare l'entrata in vigore delle nuove regole («che peseranno sui bilanci delle famiglie: comprare una casa costerà mille euro in più») al 1. gennaio 2010 anziché al prossimo 1. giugno. Ma l'odg non è passato e il regolamento energetico, le modifiche a quello edilizio e l'adesione all'Ape sono stati approvati. **Camilla De Mori**